

Partito comunista del Nepal (rivoluzionario maoista): “Levate tutti forte la voce per l’indipendenza nazionale e la sovranità del Nepal! Uniti contro la visita di Modi in Nepal!”

20 maggio 2018

Il governo Oli ha diffuso la notizia che Modi, premier dell’India, stava visitando il Nepal dall’11 maggio in un contesto che vede l’economia nepalese subire un *embargo* di tre mesi imposto dal governo espansionista indiano di Modi stesso.

K. P. Oli, che ha visitato per la prima volta l’India pochi giorni prima, ha imitato i suoi predecessori ribadendo l’impegno nell’attuazione completa dei trattati e degli accordi ingiusti conclusi in precedenza, in contraddizione con la posizione assunta durante l’*embargo*. Inoltre, ha concordato di aggiungere il fiume Koshi nel piano generale del governo indiano riguardante il collegamento di fiumi come il Gange e il Brahmaputra, con la stipula di un accordo segreto relativo alla grande diga del Koshi.

Ovviamente non è favorevole al popolo nepalese la visita di Modi mirata all’implementazione di ingiusti trattati e altri accordi conclusi precedentemente e riguardanti *Koshi, Gandaki, Mahakali, Upper Karnali* e *Arun III*, incluso il trattato del 1950 per legittimare la violazione della frontiera eseguita in oltre 6 dozzine di luoghi fra cui Susta, Maheshpur e Kalipani e altresì ratificare la costruzione di argini e dighe, causa di inondazioni al popolo *Madheshi* in località come Laxmanpur e Khurdlotan.

Il governo Oli, che sostiene di essere “patriota, di sinistra e comunista”, è reticente rispetto ai problemi derivanti dalla violazione del confine che si sta aggravando in Nepal.

Questo governo tace sulla violazione ad opera dell’India a Chhapkaiya di Birgunji qualche tempo fa.

Un patriota nepalese, Govinda Gautam, è stato ucciso durante la protesta seguita alla violazione del confine a Anandapur Bazaar, nel comune di Punarbas, distretto di Kanchanpur, compiuta dalla SSB (Forza armata di frontiera, n.d.t.) indiana il 6 marzo 2017, proprio prima del periodo della visita di Modi. Alcuni giorni prima la SSB aveva picchiato sia la gente del luogo che la polizia nepalese e sradicato le recinzioni di filo spinato che i residenti del distretto n. 9 dello stesso comune avevano installato a proprie spese. Inoltre, durante la cosiddetta visita di Stato di Modi è stato definito un programma per mettere congiuntamente le basi di un progetto idroelettrico iniquo e antinazionale, *Arun III*, da Modi e Oli.

Considerata la grave situazione, il nostro partito ha deciso di organizzare manifestazioni di protesta in tutte le sette province, inclusa la capitale Kathmandu, contro le suddette attività antinazionali. Il nostro partito lancia cordialmente un appello a tutto il popolo patriottico nepalese affinché partecipi ed esprima solidarietà alle manifestazioni di protesta organizzate dal partito stesso per opporsi alla cosiddetta visita di Stato di Modi e al programma di avvio del progetto

idroelettrico antinazionale, *Arun III*, ed esorta a schierarsi a favore dell'indipendenza nazionale e della sovranità del Paese.

I nostri slogan:

- **Abrogare tutti i trattati e accordi iniqui, incluso il trattato del 1950! Concludere nuovi trattati compatibili con l'interesse nazionale !!**
- **Basta con la violazione del confine! Restituire il territorio violato !!**
- **Abrogare tutti i progetti idroelettrici antinazionali tra cui *Upper Karnali* e *Arun III*!**
- **Distruggere argini e dighe eretti unilateralmente lungo le aree di confine!**
- **Difendere l'indipendenza nazionale e la sovranità del Paese!**
- **Unità del popolo nepalese e indiano!**
- **Viva il Partito Comunista del Nepal (Maoista Rivoluzionario)!**

12 maggio 2018

**Comitato permanente
del Partito comunista del Nepal (rivoluzionario maoista)**

Fonte: <http://thenextfront.com/raise-strong-voice-all-for-the-national-independence-and-sovereignty-of-nepal-unite-against-modis-visit-to-nepal/>